

Le avventure di Prot



Prot era un gattino nero, bianco e arancione; il nomignolo Prot gli era stato dato, appena nato dalla sua famiglia, perché nella loro piccola tana, faceva una infinità di «puzzette».

Prot era un gattino curioso, amava l'avventura e gli piaceva fare baldoria di notte. Una notte mentre era in cerca di cibo, incontrò un cane carlino malconcio che aveva in bocca una pallina. Prot allora gli chiese: - Come ti chiami?- e il cane, lasciando cadere la pallina sbavata, esclamò: palla! Prot capì, così, che il suo nome era Palla ma, in realtà, il carlino sapeva dire un'unica parola, ovvero, palla. Prot gli chiese: - Sei solo? Ti va di aiutarmi a trovare una famiglia? - e lui rispose ancora: palla! E mentre lo diceva annuiva con la testa. I due, ormai divenuti amici, si allontanarono, di lì a poco, all'improvviso sentirono un lungo ululato. Scapparono tra le vie del quartiere, correndo a più non posso, finché si resero conto di essere in un vicolo cieco.





Spaventatissimi e si accorsero che l'ululato era di un lupo che si fece loro incontro con una faccia rabbiosa e sbavante. Ma non appena fu più vicino si mise a ridere come un matto. Prot, arrabbiato, disse: - ehi! non è per niente divertente! Mentre il carlino di nuovo disse «palla!», ma in modo più arrabbiato. Il lupo ribatté: - ma era solo uno scherzo, dai! Allora Prot disse: - mi aiuti a trovare una famiglia?

Il lupo rispose: - Ok ,va bene. Cominciamo?

Prot disse: calmati, dobbiamo trovare prima altri compagni che ci aiutino.

Mentre stavano discutendo, videro correre tre animali, ma non riuscirono a capire a che specie appartenessero. Dietro di loro una macchina con la scritta «Zoo Central Park» li inseguiva, ma quelli riuscirono a scappare.

I tre amici andarono per aiutarli, ma non appena girarono l'angolo della strada se li ritrovarono davanti. Non facendo a tempo a fermarsi, si scontrarono con gli altri animali facendo un bel capitombolo. A quel punto riuscirono finalmente a capire di che animali si trattasse. Erano un panda, molto in sovrappeso, con una magliettina colorata e stretta con la scritta *love* e due pattini più piccoli dei suoi piedi. Il suo nome era Patty. Insieme al panda c'era un leone di nome Bardack, che era un gran fifone. Infine c'era un koala di nome Klappy che era l'animale più coraggioso che Prot avesse mai visto. Questo variegato gruppo di nuovi amici, preso dai morsi della fame, si mise alla ricerca di cibo.



Dopo qualche giorno, sotto un diluvio fortissimo, videro spuntare sulla testa del carlino un piccolo gecko e si spaventarono tantissimo, perché sembrava un alieno che voleva mangiar loro il cervello. Si accorsero però che si trattava solo di un innocuo gecko che voleva trovare riparo e cibo. Fu così ebbero un altro amico.



Un giorno i sette amici andarono allo zoo per cercare di liberare gli altri animali, ma caddero in una gabbia in cui si trovavano delle tigri molto minacciose, che graffiarono Patty il panda, il quale per lo spavento si girò di scatto e catapultò una tigre verso l'albero. Le altre tigri si lanciarono di nuovo contro di loro. A quel punto il leone, che aveva sempre pensato di non avere coraggio, emise un potente ruggito, così forte che le tigri per lo spavento andarono a rintanarsi nella loro grotta

e non uscirono più. Il panda però si accorse di essere ferito e sanguinante. Per sua fortuna arrivò il guardiano dello zoo che se ne prese cura, lo fece guarire e poi lo liberò così poté tornare dai suoi amici per iniziare nuove avventure. Il gruppo di amici girò in lungo e largo per la città e nel bosco circostante alla ricerca di una famiglia ma ogni volta che capitava di trovare qualcuno che avrebbe voluto prendersi cura di uno di loro, gli animali scappavano a gambe levate, perché non accettavano di separarsi.

Dopo tante avventure e riflessioni sul destino, capirono che nessuno avrebbe voluto loro tanto bene quanto se ne volevano l'un l'altro. Consapevoli di avere bisogno anche di un aiuto umano, andarono a trovare il guardiano dello zoo che promise di essere sempre dalla loro parte, diventando un membro della famiglia allargata.

Paolo, Sebastiano, Giorgio, Alessandro, Diego e Luca D.

classe 5C Scuola Primaria Marchegiani – S. Benedetto del Tronto (Ap)